

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 614

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa della senatrice **MARINUCCI MARIANI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 SETTEMBRE 1992

Ridefinizione degli ambiti territoriali dei tribunali della
regione Abruzzo

INDICE

Relazione	Pag.	3
Disegno di legge	»	10

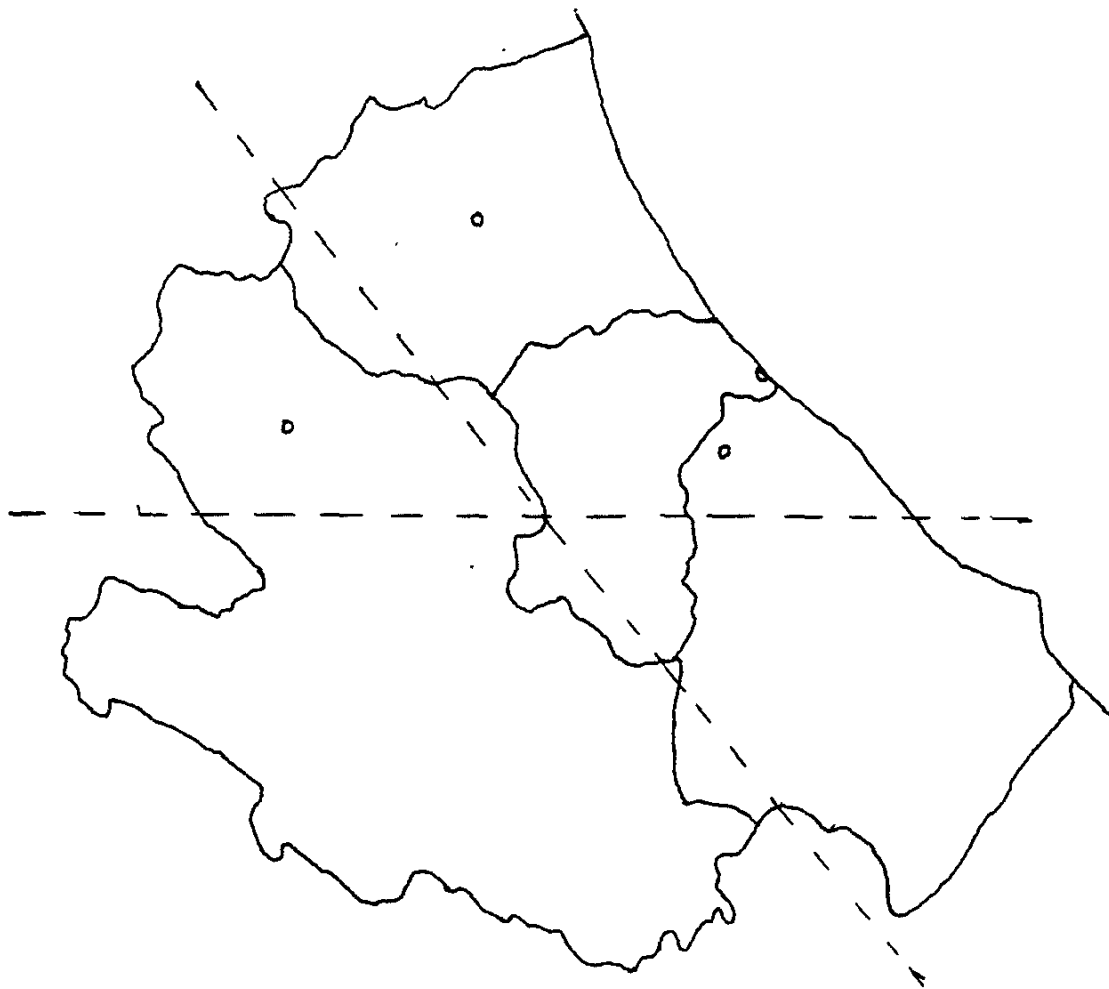
ONOREVOLI SENATORI. - Da tempo si sta studiando il riassetto dei tribunali, per dare maggiore razionalità all'Amministrazione della giustizia.

L'indicazione di carattere generale che sta emergendo è quella di avere le sedi di tribunale solo nelle città capoluogo di provincia.

Nelle realtà regionali in cui la localizzazione dei capoluoghi è ben equilibrata questo non crea nessun problema, per cui tale indicazione è auspicabile.

In quelle realtà, come gli Abruzzi, invece, dove tre capoluoghi su quattro sono fortemente decentrati rispetto al loro territorio e dove gli stessi capoluoghi sono tutti situati nella parte nord della regione, questo si tradurrebbe in grosse difficoltà per i cittadini, in particolare per quelle aree montane interne che hanno difficoltà di comunicazione con il capoluogo.

L'attuale assetto delle province, con la localizzazione dei capoluoghi, è illustrato nella cartina seguente.



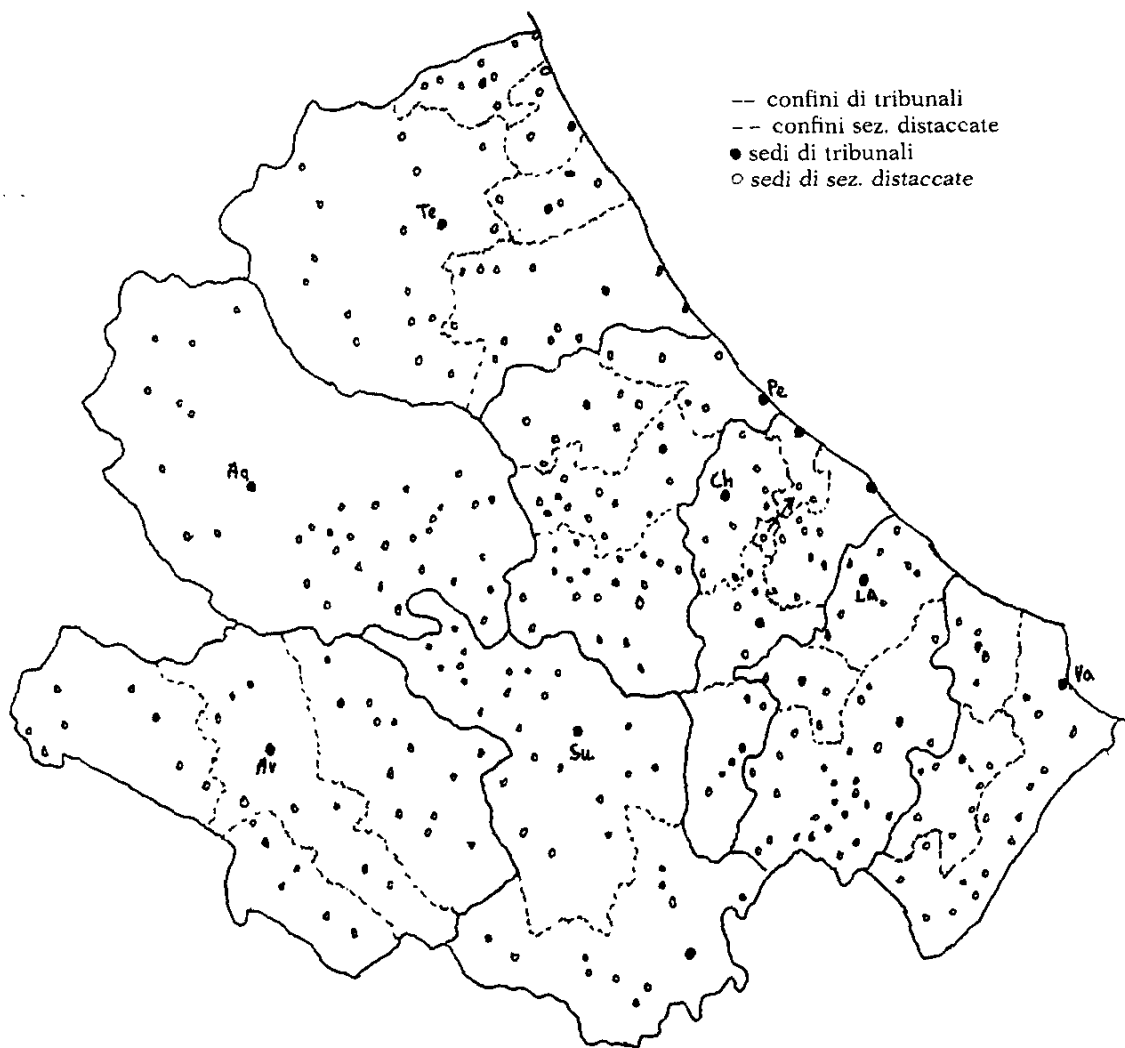
XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ad aggravare il disagio dei cittadini vi è anche una distribuzione delle sezioni distaccate delle attuali preture circondariali che perdilige la costa a svantaggio delle aree interne.

L'irrazionalità è accentuata dalla loro configurazione, poichè alcune sono costituite da quattro, cinque comuni, mentre

altre hanno un numero di comuni molto più rilevante; inoltre alcune hanno sedi in comuni limitrofi, altre - tra le più grandi - hanno sedi molto decentrate rispetto al loro territorio.

L'attuale assetto dei tribunali e delle sezioni distaccate delle preture circondariali è raffigurato nella cartina che segue.



I flussi migratori a vantaggio della costa, lo sviluppo della criminalità nelle aree con maggiore densità demografica si sono riflessi nell'amministrazione della giustizia anche in Abruzzo: ne deriva la necessità di ridefinire gli ambiti territoriali dei tribunali della regione.

Attualmente, oltre ai tribunali nelle sedi di capoluogo di provincia, esistono in Abruzzo i tribunali di Lanciano e Vasto sulla costa e di Sulmona ed Avezzano nell'interno della regione.

Questi tribunali rappresentano un servizio essenziale e la loro soppressione contri-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

buirebbe ad aggravare lo squilibrio economico e sociale del sud dell'Abruzzo e della sua parte montana rispetto alle parti settentrionale e costiera.

La riforma delle unità sanitarie locali sta ponendo gli stessi problemi.

L'effetto congiunto delle due riforme - tribunali ed unità sanitarie locali - se queste andassero nel senso dell'accentramento nei capoluoghi di provincia di così importanti servizi innesterebbe, in particolare nell'area montana interna del centro Abruzzo che ha come capoluogo di circondario Sulmona, una spirale perversa di de-sviluppo.

Il tribunale di quest'ultima città può essere potenziato restituendo alla sua competenza i comuni della Valle dell'Orta passati alla competenza del tribunale di Pescara nel 1927, all'atto della istituzione della provincia pescarese.

Le considerazioni che optano in questo senso non sono solo storiche, ma sono legate all'omogeneità del territorio, alla necessità di ridurre il carico di lavoro del tribunale di Pescara, al forte decentramento della città di Pescara rispetto al suo territorio.

In sintesi, la possibilità che consente di migliorare il servizio giustizia nella regione Abruzzo sta nella ristrutturazione degli

ambiti territoriali dei tribunali che tenga conto dell'omogeneità orografica, economica, sociale e culturale delle aree regionali, delle necessità di sviluppare armonicamente la regione e di distribuire i carichi di lavoro tra i diversi tribunali.

La configurazione dei tribunali dovrebbe ricalcare quella relativa alla riorganizzazione delle circoscrizioni provinciali tendente a dare alla Regione un assetto più equilibrato, che costituisce oggetto di altra iniziativa legislativa (atto Senato n. 615).

Nella suddetta proposta di riorganizzazione provinciale si prevede l'istituzione dell'area metropolitana Chieti-Pescara, nella quale l'elevato numero di abitanti (oltre 400.000) consiglia il mantenimento dei due tribunali di Chieti e Pescara. È inoltre prevista la riaggregazione dei circondari di Antrodoco ed Amatrice alla provincia dell'Aquila. Si tratta di un'area che è stata attribuita al Lazio con la nascita nel 1927 della provincia di Rieti.

I comuni di quest'area hanno chiesto di ritornare all'aquilano e la costituzione dell'area metropolitana di Roma con la ristrutturazione conseguente ne offrirà l'occasione e l'opportunità.

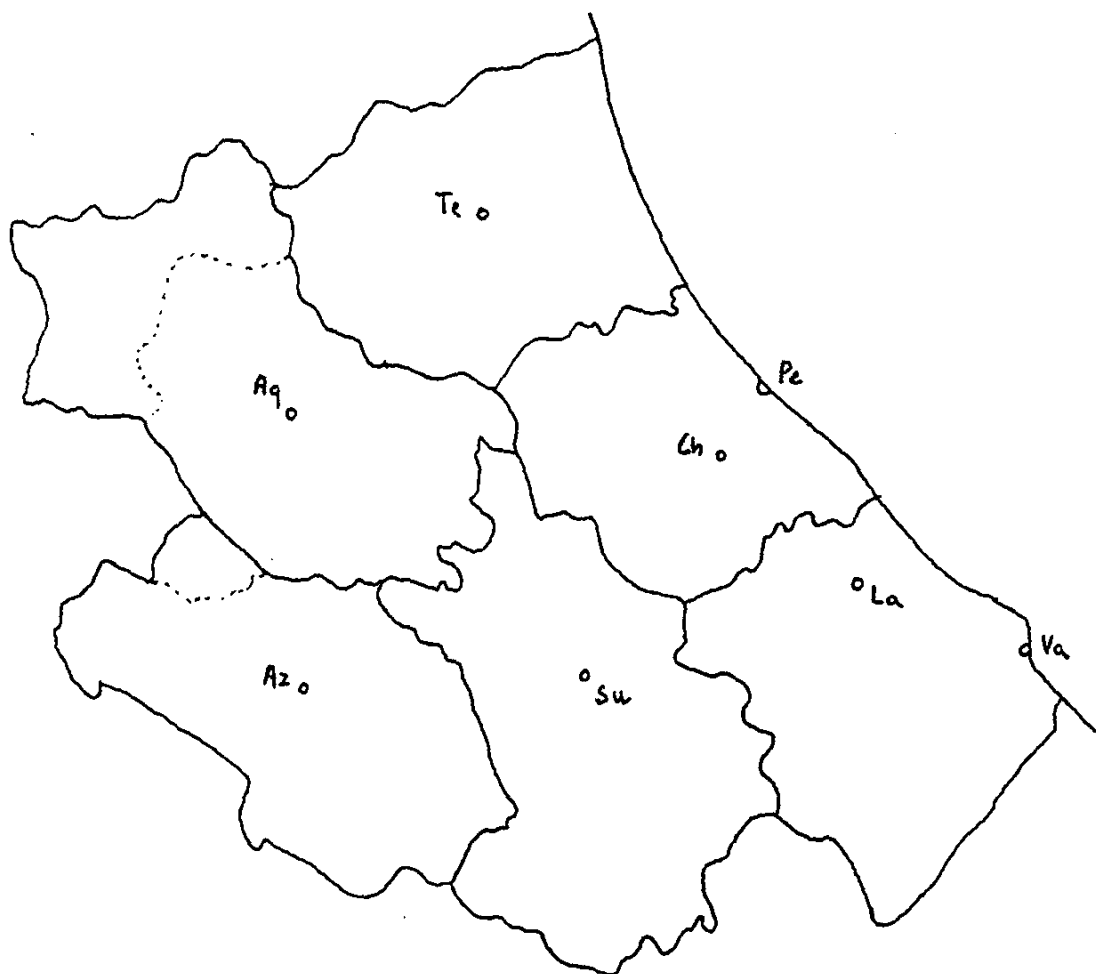
I dati principali delle nuove circoscrizioni, in seguito alla predetta proposta di ristrutturazione, sono i seguenti:

	N. Comuni	Superficie Kmq	Popolazione (dati ISTAT)		Differenza
			(1981)	(1991)	
Teramo	46	1.927,6	259.009	265.446	+ 6.437
Area metropolitana Chieti Pescara	54	1.340,16	412.532	426.481	+ 13.949
Lanciano-Vasto	73	1.851,53	218.785	220.913	+ 2.128
L'Aquila-Antrodoco	42	2.394,6	110.283	111.059	+ 776
Sulmona	65	2.266,66	110.892	107.907	- 2.985
Avezzano	36	1.912,79	126.189	130.652	+ 4.463
Totali . . .	316	11.693,34	1.237.690	1.262.458	+ 24.768

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La regione Abruzzo, divisa per aree omogenee, con la riaggregazione dei circondari di Antrodoco e di Amatrice, secon-

do le previsioni del citato disegno di legge n. 615, assumerebbe la configurazione di cui alla cartina seguente.



Tenendo conto di tale riorganizzazione delle circoscrizioni provinciali, la proposta del riassetto dei tribunali si articola nel modo seguente.

Tribunale di Avezzano

Per questo tribunale le modifiche proposte sono solo due: l'aggregazione del comune di Borgorose che farà parte della pretura circondariale di Avezzano, ed il passaggio del comune di Cocullo dalla sezione distac-

cata di pretura di Celano al circondario del tribunale e della pretura circondariale di Sulmona.

Il comune di Borgorose è situato sul prolungamento della piana del Fucino e quindi è opportuno aggregarlo ad Avezzano; il comune di Cocullo fa parte integrante della Valle del Sagittario, una delle valli confluenti nella Conca di Sulmona, per cui è omogeneo al sistema delle Valli Pelligne su cui si delimita la circoscrizione del tribunale di Sulmona.

Tribunale di Chieti

La pretura circondariale di Chieti è quella che ha bisogno di maggiori interventi; infatti comprende la sezione distaccata di Francavilla al Mare costituita di soli quattro comuni di cui uno non ha nemmeno continuità territoriale con la stessa sezione, Vacri, comune che è meglio collegato a Chieti; inoltre Francavilla è contigua ad Ortona, altra sede di sezione distaccata che comprende alcuni comuni meglio collegati con Lanciano, come Orsogna e Filetto; una situazione analoga a quella di Francavilla si ha per Guardiagrele, sede di una sezione distaccata costituita da sei comuni; infine il tribunale di Chieti comprende anche la sezione senza presidio di Lama dei Peligni, molto distante dal capoluogo, il cui circondario verrebbe a far parte della istituenda provincia del centro Abruzzo per un criterio di omogeneità storico-culturale.

La proposta elimina la sezione distaccata di Francavilla che viene aggregata alla sezione di Ortona e quella di Guardiagrele che viene in parte aggregata a Chieti e in parte viene trasferita nel circondario del tribunale di Lanciano, dove andrà a far parte del territorio della sezione distaccata di Casoli. In particolare, vengono aggregati alla pretura circondariale di Chieti i comuni di Ari, ora della sezione di Ortona, Vacri, della sezione di Francavilla, Casacanditella, Pretoro, Rapino e San Martino sulla Marrucina, della sezione di Guardiagrele; la sezione distaccata di Ortona perde Ari attribuita a Chieti, nonché Arielli, Filetto, Orsogna e Poggiofiorito aggregati al tribunale e alla pretura circondariale di Lanciano, mentre acquisisce Francavilla al Mare, Miglianico e Tollo, dalla soppressa sezione di Francavilla.

Tribunale di Lanciano

Il circondario del tribunale è caratterizzato dalla sezione distaccata di Atesa con un elevato numero di comuni concentrati in un'area montana interna che si propone di aggregare in altra sezione distaccata con sede a Villa Santa Maria; inoltre la sezione

di Casoli comprende quattro comuni, ma nel suo territorio rientrerebbero, oltre a questi, anche i comuni di Fara San Martino e Civitella Messer Raimondo, che attualmente fanno parte della sezione senza presidio di Lama dei Peligni, della pretura circondariale di Chieti, e i comuni di Guardiagrele e Pennapedimonte.

La proposta riequilibra la presenza di sezioni tra l'area montana interna e la costa e tiene in maggior conto l'omogeneità delle aree aggregando al tribunale di Lanciano i comuni del Frentano.

Tribunale di L'Aquila

Il tribunale di L'Aquila riaggrega dieci comuni del circondario di Amatrice e di Antrodoco che fino al 1927 facevano parte di questo tribunale, mentre passano nel circondario del tribunale di Sulmona i comuni di Capestrano, Ofena e Villa Santa Lucia che fanno parte della Valle del Tirino, una delle valli confluenti nella Conca di Sulmona. La Valle del Tirino riacquista così la sua unità amministrativa essendo ora divisa tra la provincia di Pescara, con il comune di Bussi sul Tirino, e quella di L'Aquila con i comuni di Capestrano, Ofena e Villa Santa Lucia degli Abruzzi.

Tribunale di Pescara

Sia in relazione alla riorganizzazione delle circoscrizioni provinciali, sia in relazione al criterio di distribuire i carichi di lavoro, che in questo tribunale sono rilevanti, la sezione distaccata di San Valentino in Abruzzo Citeriore, con i comuni che rientrano nella Valle dell'Orta, viene trasferita nel circondario del tribunale di Sulmona del quale i suddetti comuni già facevano parte prima della nascita, nel 1927, della provincia di Pescara, mentre i comuni di Lettomanoppello, Manoppello, Scafa, Seramonacesca e Turrialignani vengono aggregati alla sezione distaccata di Pianella ricadendo per le minori distanze e facilità di collegamenti nell'area del pescarese.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Inoltre la pretura circondariale di Pescara viene ad acquisire il comune di Silvi, in quanto ricadente nel territorio dell'istituenda area metropolitana Chieti-Pescara.

Tribunale di Sulmona

Il tribunale di Sulmona viene ridisegnato sulla base della più volte citata proposta di riorganizzazione delle circoscrizioni provinciali, e ricomprende le valli del centro Abruzzo prevalentemente montano.

Le aree del centro Abruzzo costituiscono un sistema di sette valli: la Conca di Sulmona, nel centro, e intorno, da nord, la Valle dei Tirino, la Valle dell'Orta, l'Alto Aventino, l'Alto Sangro, la Valle del Sagittario e quella Subequana.

La pretura circondariale di Sulmona viene a ricomprendere il comune di Cocullo, che fa parte della Valle del Sagittario, mentre Vittorito rientra nella sezione distaccata di Popoli, con cui è meglio collegato. La nuova sezione di Popoli, già sede di pretura, viene a comprendere, oltre a Vittorito, il comune di San Benedetto in Perillis vicinissimo a Popoli e i comuni della Valle del Tirino altrettanto vicini: Bussi, Capestrano e Villa Santa Lucia degli Abruzzi. Di San Valentino si è già detto in relazione alle variazioni del circondario del tribunale di Pescara. Quanto alla sezione senza presidio di Lama dei Peligni nell'Alto Aventino, si è già detto che i comuni di Fara San Martino e di Civitella Messer Raimondo passano al tribunale di Lanciano, sezione distaccata di pretura di Casoli, mentre vengono ad essa aggregati i comuni di Colledimacine e Montenerodomo attualmente nel circondario di Lanciano, sezione distaccata di Atesa, ma da questa molto distanti.

Infine Quadri, Pizzoferrato e Gamberale, già nel tribunale di Lanciano, entrano nel territorio della sezione distaccata di pretura di Castel di Sangro sia per la maggiore vicinanza che per la loro appartenenza all'area omogenea di Castel di Sangro.

Tribunale di Teramo

Silvi, per le ragioni prima esposte, passa nel circondario del tribunale di Pescara.

La sezione di Alba Adriatica comprende solo quattro comuni, così come la sezione di Notaresco; la suddivisione di quest'area non tiene dunque affatto conto delle omogeneità territoriali.

Le variazioni che si propongono, in relazione al territorio delle sezioni distaccate, riguardano Nereto, che aggrega i comuni di Alba Adriatica e Tortoreto in quanto facenti parte della stessa area omogenea della Val Vibrata-Salinello, e Giulianova che aggrega Bellante, attualmente della pretura circondariale di Teramo, nonché i comuni della sezione di Notaresco, eccetto Castellalto più vicino a Teramo.

Lasciano la sezione di Atri i comuni di Penna Sant'Andrea, Basciano e Castel Castagna, più vicini a Teramo, oltre al comune di Silvi che è ormai parte integrante dell'auspicata area metropolitana Chieti-Pescara.

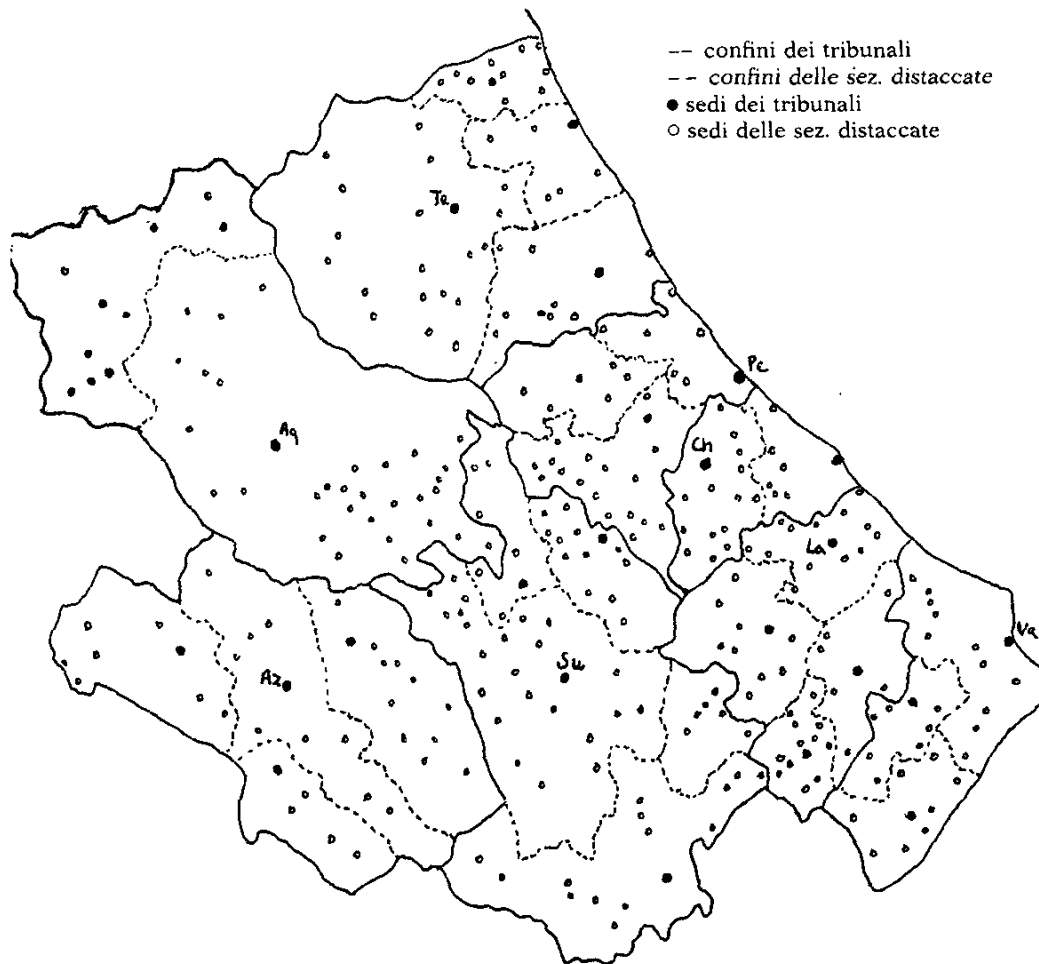
Tribunale di Vasto

La sezione distaccata di Casalbordino, di soli cinque comuni, viene aggregata alla pretura circondariale di Vasto, che però comprende alcuni comuni dell'interno eccessivamente distanti per i quali si propone l'istituzione di una sezione distaccata con sede a Torrebruna partendo da Tuffillo fino a Castiglione Messer Marino.

La sezione distaccata di Gissi perde il comune di Carunchio, che viene aggregato alla sezione di Torrebruna e ricomprende Fraine per la diversa facilità dei collegamenti.

In conclusione, la delimitazione territoriale dei tribunali e delle relative sezioni distaccate, quale risulterebbe dalle variazioni proposte con il presente disegno di legge, è raffigurata nella cartina alla pagina seguente.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il circondario del tribunale e della pretura circondariale di Avezzano comprende i comuni di: Aielli, Avezzano, Balsorano, Bisegna, Borgorose, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Collarmele, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Morino, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovinoli, Pereto, Pescina, Rocca di Botte, San Benedetto dei Marsi, Sante Marie, San Vincenzo Valle Roveto, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga.

2. Nel circondario di cui al comma 1 sono costituite le sezioni distaccate di pretura di Celano, Civitella Roveto e Tagliacozzo, con il seguente territorio:

a) Celano: Aielli, Bisegna, Celano, Cerchio, Collarmele, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovinoli, Pescina, San Benedetto dei Marsi;

b) Civitella Roveto: Balsorano, Canistro, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Morino, San Vincenzo Valle Roveto;

c) Tagliacozzo: Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Oricola, Pereto, Rocca di Botte, Sante Marie, Tagliacozzo.

Art. 2.

1. Il circondario del tribunale e della pretura circondariale di Chieti comprende i comuni di: Ari, Bucchianico, Canosa Sannita, Casacanditella, Casalincontrada, Chieti, Crecchio, Fara Filiorum Petri, Francavilla al Mare, Giuliano Teatino, Miglianico, Ortona, Pretoro, Rapino, Ripa Teatina, Roccamontepiano, San Giovanni Teatino, San Martino sulla Marrucina, Tollo, Torrevecchia Teatina, Vacri, Villamagna.

2. Nel circondario di cui al comma 1 è costituita la sezione distaccata di Ortona, con il seguente territorio: Canosa Sannita, Crecchio, Francavilla al Mare, Giuliano Teatino, Miglianico, Ortona, Tollo.

Art. 3.

1. Il circondario del tribunale e della pretura circondariale di Lanciano comprende i comuni di: Altino, Arielli, Archi, Atessa, Bomba, Borrello, Casalanguida, Casoli, Castel Frentano, Civitaluparella, Civitella Messer Raimondo, Colledimezzo, Fallo, Fara San Martino, Filetto, Fossacesia, Frisa, Gessopalena, Guardiagrele, Lanciano, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Mozzagrona, Orsogna, Paglieta, Palombaro, Pennadomo, Pennapiedimonte, Perano, Pietraferrazzana, Poggiofiorito, Porrello, Rocca San Giovanni, Roccascalegna, Roio del Sangro, Rosello, Santa Maria Imbaro, Sant'Eusanio del Sangro, San Vito Chietino, Tornareccio, Torricella Peligna, Treglio, Villa Santa Maria.

2. Nel circondario di cui al comma 1 sono costituite le sezioni distaccate di pretura di Atessa, Casoli e Villa Santa Maria, con il seguente territorio:

a) Atessa: Archi, Atessa, Casalanguida, Montazzoli, Paglieta, Perano, Tornareccio;

b) Casoli: Altino, Casoli, Civitella Messer Raimondo, Fara San Martino, Gessopalena, Guardiagrele, Palombaro, Pennapiedimonte, Roccascalegna, Torricella Peligna;

c) Villa Santa Maria: Bomba, Borrello, Civitaluparella, Colledimezzo, Fallo, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Pennadomo, Pietraferrazzana, Roio del Sangro, Rosello, Villa Santa Maria.

Art. 4.

1. Il circondario del tribunale e della pretura circondariale di L'Aquila comprende i comuni di: Accumoli, Amatrice, Antro-

doco, Barete, Barisciano, Borbona, Borgo Velino, Cagnano Amiterno, Calascio, Campotosto, Capitignano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castel Sant'Angelo, Castelvechio Calvisio, Collepietro, Cittareale, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, L'Aquila, Leonessa, Lucoli, Micigliano, Montereale, Navelli, Ocre, Pizzoli, Poggio Picenze, Posta, Prata d'Ansidonia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio nei Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Sant'Angelo.

2. Nel circondario di cui al comma 1 è costituita la sezione distaccata di pretura di Antrodoco, con il seguente territorio: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano, Posta.

Art. 5.

1. Il circondario del tribunale e della pretura circondariale di Pescara comprende i comuni di: Alanno, Brittoli, Cappelle sul Tavo, Carpineto della Nora, Catignano, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Civitaquana, Civitella Casanova, Collecervino, Cugnoli, Elice, Farindola, Lettomanoppello, Loreto Aprutino, Manoppello, Montebello di Bertona, Montesilvano, Moscufo, Nocciano, Penne, Pescara, Pianella, Picciano, Rosciano, Scafa, Serramonacesca, Silvi, Spoltore, Turrivalignani, Vicoli, Villa Celiera.

2. Nel circondario di cui al comma 1 sono costituite le sezioni distaccate di pretura di Penne e Pianella, con il seguente territorio:

a) Penne: Collecervino, Farindola, Loreto Aprutino, Montebello di Bertona, Penne, Picciano, Villa Celiera;

b) Pianella: Alanno, Brittoli, Carpineto della Nora, Catignano, Cepagatti, Civitaquana, Civitella Casanova, Cugnoli, Lettomanoppello, Manoppello, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano, Scafa, Serramonacesca, Turrivalignani, Vicoli.

Art. 6.

1. Il circondario del tribunale e della pretura circondariale di Sulmona comprende i comuni di: Abbateggio, Acciano, Alfedena, Anversa degli Abruzzi, Ateleta, Barrea, Bolognano, Bugnara, Bussi sul Tirino, Campo di Giove, Cansano, Capestrano, Caramanico Terme, Castel di Ieri, Castel di Sangro, Castelvechio Subequo, Castiglione a Casauria, Civitella Alfedena, Cocullo, Colledimacine, Corfinio, Corvara, Gagliano Aterno, Gamberale, Goriano Sicoli, Introdacqua, Lama dei Peligni, Lettopalena, Molina Aterno, Montenerodomo, Ofena, Opi, Pacentro, Palena, Pescasseroli, Pescocostanzo, Pescosansonesco, Pettorano sul Gizio, Pietranico, Pizzoferrato, Popoli, Pratola Peligna, Prezza, Quadri, Raiano, Rivisondoli, Roccamorice, Roccacasale, Rocca Pia, Roccaraso, Salle, San Benedetto in Perillis, Sant'Eufemia a Maiella, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Scanno, Scontrone, Secinaro, Sulmona, Taranta Peligna, Tocco da Casauria, Torre de' Passeri, Villalago, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Villetta Barrea, Vittorito.

2. Nel circondario di cui al comma 1 sono costituite le sezioni distaccate di pretura di Castel di Sangro, Popoli e San Valentino in Abruzzo Citeriore, nonché la sezione distaccata senza presidio di Lama dei Peligni, con il seguente territorio:

a) Castel di Sangro: Alfedena, Ateleta, Barrea, Castel di Sangro, Civitella Alfedena, Gamberale, Opi, Pescasseroli, Pescocostanzo, Pizzoferrato, Quadri, Rivisondoli, Roccaraso, Scontrone, Villetta Barrea;

b) Popoli: Bussi sul Tirino, Capestrano, Ofena, Popoli, San Benedetto in Perillis, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Vittorito;

c) San Valentino in Abruzzo Citeriore: Abbateggio, Bolognano, Caramanico Terme, Castiglione a Casauria, Corvara, Pescosansonesco, Pietranico, Roccamorice, Salle, Sant'Eufemia a Maiella, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Tocco da Casauria, Torre de' Passeri;

d) Lama dei Peligni: Colledimacine, Lama dei Peligni, Lettopalena, Montenerodomo, Palena, Taranta Peligna.

Art. 7.

1. Il circondario del tribunale e della pretura circondariale di Teramo comprende i comuni di: Alba Adriatica, Ancarano, Arsita, Atri, Basciano, Bellante, Bisenti, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cellino Attanasio, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Giulianova, Isola del Gran Sasso d'Italia, Martinsicuro, Montefino, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Penna Sant'Andrea, Pietracamela, Pineto, Rocca Santa Maria, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, Tortoreto, Tossicia, Valle Castellana.

2. Nel circondario di cui al comma 1 sono costituite le sezioni distaccate di pretura di Atri, Giulianova e Nereto, con il seguente territorio:

a) Atri: Arsita, Atri, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cellino Attanasio, Cermignano, Montefino, Pineto;

b) Giulianova: Bellante, Giulianova, Morro d'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Notaresco, Roseto degli Abruzzi.

c) Nereto: Alba Adriatica, Ancarano, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto.

Art. 8.

1. Il circondario del tribunale e della pretura circondariale di Vasto comprende i comuni di: Carpineto Sinello, Carunchio, Casalbordino, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Cupello, Dogliola, Fraine, Fresagrandinaria, Furci, Gissi, Guilmi, Lentella, Liscia, Montedorisio, Palmoli, Pollutri, Roccaspinalveti, San Buono, San Giovanni Lipioni, San Salvo, Scerni, Schiavi di Abruzzo, Torino di Sangro, Torrebruna, Tuffillo, Vasto, Villafonsina.

2. Nel circondario di cui al comma 1 sono costituite le sezioni distaccate di pretura di Gissi e Torrebruna, con il seguente territorio:

a) Gissi: Carpineto Sinello, Fraine, Furci, Gissi, Guilmi, Liscia, Roccapinalveti, San Buono;

b) Torrebruna: Carunchio, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Palmoli, San Giovanni Lipioni, Schiavi di Abruzzo, Torrebruna, Tuffillo.

Art. 9.

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro di grazia e giustizia, con propri decreti, emana per quanto di competenza i provvedimenti occorrenti per l'attuazione della legge medesima.

2. Le tabelle annesse all'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, come sostituite dalla legge 1° febbraio 1989, n. 30, e successive modificazioni, sono modificate in conformità alle disposizioni di cui agli articoli da 1 a 8 della presente legge.